	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

SEZIONE 1. Identificazione del prodotto e della società

1.1 Identificazione del prodotto:

Codice NanoPhos14
Nome del prodotto: DeSalin T

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o del della miscela e utilizzi sconsigliati

Destinazione d'uso: Detergente per macchie organiche assorbite per Marmo / Granito

1.3 Identificazione del fornitore della scheda di sicurezza:

Società: NanoPhos SA
Indirizzo: PO Box 519, Science & Technology Park of Lavrio,
Città, Stato: Lavrio 19500, Attica, Greece
Tel.: +30 22920 69312
Fax: +30 22920 69303

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda di sicurezza: iarabatz@nanophos.com
Ioannis Arabatzis

Distributore per l'Italia NanoSILV srl – Viale della Cooperazione, 3 – 45100 Rovigo
Tel. 0425-496964, Fax0425-070096 – e.mail info@nanosilv.it

Numero di telefono d'emergenza: 02 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e integrazioni). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e / o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Danni oculari: 1 H318

2.1.2 67/548 / CEE e 1999/45 / CE e successive modifiche ed adeguamenti.


Simboli di pericolo:
Xi
Frase R:
20/22-41

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni.

Pittogrammi di pericolo:

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015



Comunicazione di pericolo: Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P310
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contiene: SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO

2.3 Altre informazioni.

Informazione non disponibile

SEZIONE 3. Composizione ed informazioni sui componenti

3.1 Sostanze

Informazione non rilevante

3.2 Miscela

Contiene:


Nome	Concentrazione %	Classificazione 67/548/EEC	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO CAS. 7722-84-1 EC. 231-765-0 INDEX. 008-003-00-9	16.5 - 18	R 5, O R 8, C R35, Xn R20/22, Nota B	Ox. Liq. 1 H271, Ox. Liq. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335, Note B

Nota: limite superiore non è incluso nell'intervallo.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T + = molto tossici (T +), T = tossico (T), Xn = Nocivo (Xn), C = Corrosivo (C), Xi = Irritante (Xi), O = ossidante (O), E = esplosivo (E), F + = estremamente infiammabile (F +), F = Facilmente infiammabile (F), N = Pericoloso per l'ambiente (N).

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- In caso di contatto con gli occhi:** Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con acqua corrente per almeno 30-60 minuti, mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle:** Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe. Lavare accuratamente la pelle con acqua. Consultare un medico.
- In caso di inalazione:** Consultare immediatamente un medico. Trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se il soggetto smette di respirare, praticare la respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori.
- In caso di ingestione:** In caso di ingestione, bere più acqua possibile e consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzata da un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedi il paragrafo 11.

4.3. Indicazioni per intervento medici e/o specifici trattamenti.

Informazione non disponibile

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI:

Le sostanze di estinzione da utilizzare sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per la perdita di prodotto o la fuoriuscita che non ha preso fuoco, può essere utilizzata acqua nebulizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere coloro che cercano di arginare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON ADEGUATI:

Non utilizzare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Se nell'incendio sono coinvolti grandi quantità di prodotto, possono renderlo considerevolmente peggiore. Non respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

In caso di incendio, utilizzare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare il rischio di esplosioni (decomposizione del prodotto e sovrappressione) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se è situazione di sicurezza, rimuovere dal fuoco tutti i contenitori che contengono il prodotto.

INDUMENTI DI PROTEZIONE PER I VIGILI DEL FUOCO


Normale abbigliamento antincendio cioè Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Assicurarsi che vi sia un sistema di messa a terra adeguata per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non respirare polveri, vapori o nebbie. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo l'uso. Evitare la fuoriuscita del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in un luogo ventilato e asciutto, lontano da fonti di calore. Tenere i contenitori ben chiusi. Conservare il prodotto in contenitori etichettati in modo chiaro. Evitare il surriscaldamento. Evitare colpi violenti. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i dettagli.

7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo.

Riferimenti normativi:

Regno Unito: EH40 / 2005 limiti di esposizione sul posto di lavoro. Contiene l'elenco dei limiti di esposizione sul luogo di lavoro da utilizzare con il controllo di sostanze pericolose per la salute (e successive modifiche).

OEL UE: Direttiva 2009/161 / UE; Direttiva 2006/15 / CE; Direttiva 2004/37 / CE; La direttiva 2000/39 / CE.

TLV-ACGIH: ACGIH 2012

SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO

Threshold Limit Value.

Type	Country	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm
WEL	UK	1.4	1	2.8	2
TLV-ACGIH		1.4	1		


8.2 Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare che il luogo di lavoro sia ben ventilato tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedete suggerimenti al vostro fornitore delle sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marcati CE, mostrando che sono conformi alle norme applicate.

Fornire una doccia di emergenza con una postazione per il lavaggio del viso e degli occhi.

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

Protezione degli occhi/volto:

Indossare una visiera cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (vedi norma EN 166).

Protezione della pelle

Indossare indumenti professionali con maniche lunghe categoria I e calzature di sicurezza (vedi direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedi norma EN 374).

Ciò che segue, dovrebbe essere preso in considerazione nella scelta del materiale dei guanti da lavoro: la compatibilità, la degradazione, tempo di resistenza e la permeabilità.

La resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. Tempo di usura dei guanti dipende dalla durata e dal tipo di utilizzo.

Protezione delle vie respiratorie

Se il valore di soglia (ad esempio TLV-TWA) viene superata per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto, usare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e / o gas o vapori contenenti particelle (spray, fumi, nebbie, ecc) sono necessari filtri combinati.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzati se le misure tecniche adottate non sono adatte per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (secondo la norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.


Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni generate dai processi di fabbricazione, compresi quelli generati da apparecchiature di ventilazione, devono essere controllati per garantire il rispetto delle norme ambientali.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni generali

Stato fisico:	Liquido.
Colore:	Trasparente
Odore:	Caratteristico.
Soglia di odore:	Non disponibile
pH:	3.6±0.5
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>60 °C
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi,gas)	Non disponibile
Limite minimo di infiammabilità	Non disponibile
Limite massimo di infiammabilità	Non disponibile
Limite minimo di esplosività	Non disponibile
Limite massimo di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1.021±0.05kg/l

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di auto-accensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità:	2 mPa·s
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Non disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO: decompone rapidamente con rischio di esplosione per effetto di luce, calore e contatto con metalli alcalini.

10.2 Stabilità chimica

Informazione non disponibile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il surriscaldamento. Evitare umidità o acqua penetri all'interno dei contenitori.

SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO: esposizione alla luce, calore e a sostanze alcalini.

10.5 Materiali incompatibili

SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO: sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerina, solfuri organici, basi idrati, materiali ossidabili, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese e acido acetico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Informazione non disponibile.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In assenza di dati sperimentali per il prodotto in sé, i rischi per la salute sono valutati secondo le proprietà delle sostanze in esso contenute, sulla base dei criteri indicati nel regolamento applicabile per la classificazione. È quindi necessario tener conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose di cui al punto 3, per valutare gli effetti tossicologici di esposizione al prodotto.


Questo prodotto può causare gravi lesioni oculari, opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: il contatto con la pelle può causare irritazione, eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO

LD50 (oral). 1193mg/kg Ratto

SEZIONE 12. Ecotossicità

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Evitare di disperdere nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto raggiunge corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Informazione non disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

SOLUZIONE DI PEROSSIDO DI IDROGENO: Facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazione non disponibile

12.4 Mobilità

Informazione non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6 Altri effetti nocivi

Informazione non disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di smaltimento:

Riutilizzare, ove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare terreno, fognature e corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI


Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.





SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Questi prodotti devono essere trasportati da veicoli autorizzati al trasporto di merci pericolose secondo le disposizioni di cui alla corrente edizione del Codice di trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) e in tutte le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non reagiscono pericolosamente con esso. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.



Classe ADR/RID:	5.1	ONU:	2014
Gruppo di imballaggio	II		
Label:	5.1(8)		
Codice Kemler	58		
Quantità limitata	1L		
Codice di restrizione in galleria	(E)		
Nome di spedizione appropriato	PEROSSIDO DI IDROGENO, SOLUZIONE ACQUOSA		

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

	Classe IMO:	5.1	ONU:	2014
	Gruppo di imballaggio	II		
	Label:	5.1(8)		
	EMS:	F-H, S-Q		
	Inquinante marino	NO		
	Nome di spedizione appropriato	PEROSSIDO DI IDROGENO, SOLUZIONE ACQUOSA		
	IATA:	5.1	ONU:	2014
	Gruppo di imballaggio	II		
	Label:	5.1(8)		
	Cargo			
	Istruzione di imballaggio:	554	Quantità massima	5L
	Pass.:			
	Istruzione di imballaggio:	550	Quantità massima	1L
	Nome di spedizione appropriato	PEROSSIDO DI IDROGENO, SOLUZIONE ACQUOSA		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Sicurezza, salute e regolamentazioni ambientali / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento CE 1907/2006.

Prodotto.

Point 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette a segnalazione dell'esportazione ai sensi (CE) Reg. 649/2012:

Nessuna.

Le sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:

Nessuna.


Le sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti a controlli sanitari, a condizione che i dati di valutazione del rischio dimostrino che i rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori sono modesti e che sia rispettata la direttiva 98/24 / CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

Non è stata elaborata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:


Ox.Liq. 1	Liquido comburente Categoria di pericolo 1
Ox. Liq. 2	Liquido comburente Categoria di pericolo 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4
Skin Corr1A	Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A
Lesioni oculari. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Testo di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R 5	Pericolo di esplosione per riscaldamento
R 8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione
R35	Provoca gravi ustioni
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

LEGENDA:

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada
- NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number
- CE50: concentrazione attiva (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: livello derivato senza effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose
- IC50: immobilizzazione Concentrazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Limite di esposizione professionale
- PBT: persistenti bioaccumulanti e tossiche come da regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale

	NANOPHOS S.A.	Revisione nr. 9
	DeSalin T	Data 12/03/2015 Stampata il 19/03/2015

- PEL: livello di esposizione prevista
- PNEC: Prevedibile concentrazione senza effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose in treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV SOFFITTO: concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- TWA: Tempo ponderato Limite medio di esposizione
- COV: composti organici volatili
- VPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH
- WGK: classi di pericolo dell'acqua (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. La direttiva 1999/45 / CE e successive modifiche
2. La direttiva 67/548 / CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo
9. Il Merck Index. - 10 ° Edizione
10. Gestione della sicurezza chimica
11. Niosh - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche
12. INRS - Fiche toxicologique (foglio tossicologici)
13. Patty - Igiene Industriale e Tossicologia
14. N.I. Sax - proprietà pericolose di Industrial Materials-7, 1989
15. sito ECHA

Note per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro diretto controllo; pertanto, gli utenti devono, sotto la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore è sollevato da ogni responsabilità per usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzare dei prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Le seguenti sezioni sono state modificate:

09